

A.S. 2021/22

**PIANO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
dell'Istituto Scolastico Paritario "NICCOLO' CUSANO"
(approvato dal collegio dei docenti del 2.10.2021)**

- Vista la nota del Garante per la Privacy del 26 marzo 2020, prot. n. 64, avente ad oggetto "Didattica a distanza: prime indicazioni";
- Visto il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 4;
 - Visto il "Piano Scuola" allegato al D.M. n. 39 del 26/06/2020;
 - Vista la Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del D.L. n. 34 del 19/05/2020;
 - Visto il D.L. n. 83 del 30/07/2020;
 - Visto il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19";
 - Visto il Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" allegato al D.M. n. 89 del 7/08/2020;
 - Visto il Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020;

il Collegio dei docenti dell'Istituto Scolastico Paritario "NICCOLO' CUSANO" di Giugliano in Campania (NA) adotta il seguente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

SEZIONE 1: La DDI

Cos'è la Didattica digitale integrata (DDI)

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di necessità logistica o di emergenza, sostituisce l'attività didattica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, con metodologia DAD (didattica a distanza).

La DDI è lo strumento didattico che garantisce il diritto all'apprendimento degli studenti

- sia in caso di nuovo *lockdown*,
- sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti e studenti o di interi gruppi classe,
- sia in un'organizzazione degli spazi scolastici che non consente la presenza contemporanea di tutti gli studenti nella medesima aula, per necessità di contenimento del contagio.

La DDI è adatta anche per gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire delle attività didattiche dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è adeguata inoltre ad andare incontro a particolari esigenze degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, etc.

La DDI consente, poi, di integrare e arricchire la didattica tradizionale in presenza, essendo uno

strumento efficace per

- 1) gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- 2) la personalizzazione dei percorsi didattici;
- 3) il recupero degli apprendimenti in piccoli gruppi;
- 4) lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- 5) il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

Attività didattiche in DDI

Le attività didattiche in DDI devono inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel PTOF d'istituto.

Le attività didattiche in modalità DDI devono tenere conto del contesto-classe e assicurare la sostenibilità delle stesse attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività sincrone e asincrone, nonché un generale e costante livello di inclusività nei confronti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, infatti, tenere conto anche degli eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, e delle esigenze individualizzate o personalizzate dello studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Le attività didattiche digitali in DDI si articolano, sulla base dell'interazione tra docente e studenti, in due modalità, che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di verifiche quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test/questionario più o meno strutturati anche tramite l'utilizzo di piattaforme *online*.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti, cioè attività di insegnamento-apprendimento che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di lavori digitali autonomi o nell'ambito di un lavoro di gruppo.

Integrando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Nell'ambito della DDI fondamentali diventano i supporti digitali (piattaforme digitali, applicazioni, estensioni) che il docente e il gruppo classe devono saper utilizzare consapevolmente al fine di gestire efficacemente il processo di apprendimento-insegnamento.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione sono:

- la piattaforma GSuite (sperimentata già nell'a.s 20/21), che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona, consente l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulta fruibile con qualsiasi tipo di *device* (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione;
- la GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom (con la conservazione degli elaborati degli studenti all'interno di *repository* a ciò dedicati), o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;

Programmazioni dipartimentali e disciplinari

I dipartimenti disciplinari (in quanto modalità di articolazione del Collegio) e i consigli di classe rimodulano/integrano le programmazioni didattiche alla luce del Piano della DDI, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, le metodologie didattiche (*v.infra*), le tipologie di verifica (*v.infra*), gli indicatori della valutazione (*v.infra*) e le relative griglie, al fine di porre gli alunni, anche da remoto, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Ogni docente elabora, poi, le proprie programmazioni disciplinari recependo i principi condivisi delle suddette programmazioni dipartimentali e dei cdc.

Metodologie didattiche

Alcune metodologie didattiche sono particolarmente efficaci nella didattica digitale integrata perché, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di conoscenze e abilità:

- apprendimento cooperativo
- didattica breve
- *flippedclassroom*
- *debate*
- *peer tutoring*
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

- metodo euristico partecipativo
- *problemsolving*

Valutazione

La valutazione, perché sia veramente *formativa*, deve rivolgere un'attenzione costante e sistematica ai *processi* di apprendimento, più che limitarsi a una semplice misurazione di risultati. Per quanto, infatti, essi siano importanti rispetto agli obiettivi programmati e ai contenuti svolti/appresi, implicano il rischioso paradosso di non far emergere sempre la precipua variabile del *contesto* in cui l'apprendimento avviene. Ciò è tanto più vero nella situazione attuale, nella quale l'incertezza pandemica locale, nazionale e mondiale risulta assolutamente imprevedibile, per cui nessuna programmazione (né educativo-didattica, né gestionale-organizzativa) può dirsi effettivamente perseguibile nel tempo, anzi sembra molto più probabile che i mutamenti improvvisi e repentini causati dall'emergenza sanitaria genereranno difficoltà e incertezze così frequenti che solo una visione lungimirante e complessiva potrà risultare utile nella gestione e nel governo dell'imprevisto. In tale ottica di Didattica Integrata, sia essa ibrida, sia essa interamente a distanza, affinché la valutazione risulti efficace, devono essere accuratamente considerati:

- le implicazioni psicologiche causate dalla pandemia, da eventuale problemi familiari, dalla difficoltà nella gestione (o in assenza) degli strumenti tecnologici adeguati, dal distanziamento sociale, anche nel luogo maggiormente deputato alla socializzazione per gli adolescenti, ossia la scuola; dalla paura del contagio;
- le eventuali difficoltà economiche delle famiglie;
- la differenza del medium, che notoriamente ridetermina il senso del messaggio;
- il disagio di alcuni allievi nel mostrarsi in video, che focalizza l'attenzione sul volto, amplificando certe imperfezioni adolescenziali, o nel mostrare in video i propri spazi privati;
- l'assenza di fisicità della relazione, fisicità che, di solito, risulta assai incisiva nel processo di insegnamento-apprendimento;
- la mancanza di un luogo fisico, condiviso da tutti e quotidianamente ricontrattato negli spazi, con una funzione fortemente identitaria per un gruppo di adolescenti in formazione, qual è l'aula scolastica;
- la tendenza, tipicamente umana, a lasciarsi andare, nei casi in cui manca l'interazione reale e costante con l'esterno e con l'altro, oppure a rifugiarsi nel virtuale, con un calo generalizzato di attenzione, interesse, impegno, senso del dovere, cura di sé.

Sulla scorta di tali premesse, nella valutazione dei processi di apprendimento risulteranno fondamentali:

- i livelli e i contesti di partenza;
- la capacità di gestire le emergenze e le difficoltà;
- la responsabilità, la puntualità, la maturità, la riflessione, l'autodeterminazione;
- l'approccio in DAD e la gestione degli strumenti multimediali;
- la regolarità della frequenza, anche in DAD;
- la costanza nello studio, la partecipazione attiva, l'interazione proficua con compagni e docenti, la comprensione delle difficoltà altrui;
- la cura e la puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella consegna di essi sulle

- piattaforme online;
- l'originalità dei prodotti e degli elaborati realizzati;
 - gli atteggiamenti positivi e le risposte adeguate ai problemi (resilienza) a seconda delle modalità e dei tempi di interazione didattica;
 - la capacità di autovalutare i propri punti di forza e le criticità, nonché il senso del percorso formativo;
 - la progressiva volontà di miglioramento e di affinamento dei metodi di lavoro;
 - la capacità di esprimere conoscenze, ma anche dubbi, incertezze e difficoltà, in un linguaggio corretto ed efficace;
 - la capacità di irrelare i dati e le informazioni con il contestuale vissuto personale e di confrontare quanto studiato con le esperienze in corso.

Tali elementi, per esigenze di sintesi, confluiscono, talora implicitamente, talora in formulazione aperta, nei descrittori delle griglie generali del profitto e della condotta, che saranno riportate nei paragrafi successivi.

Tipologie di verifica

Tenendo conto del fatto che la verifica è uno strumento indispensabile di monitoraggio sistematico degli apprendimenti e di fronte all'esigenza di operare con consapevole professionalità e con strategie valutative adeguate, specialmente rispetto ai diversi scenari e tenendo conto delle indicazioni delle *Linee guida della DDI*, il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni dipartimentali, ha deliberato una revisione:

1. del numero di verifiche disciplinari quadrimestrali;
2. della tipologia di verifiche non orali, rinominate *documentate*;
3. della differenza tra voto scritto e voto orale, in tutte le discipline che ancora la prevedevano, nella valutazione degli apprendimenti di fine primo quadrimestre.

La tabella sottostante illustra schematicamente tali modifiche:

PRIMO BIENNIO, II BIENNIO, QUINTO ANNO CAT		
DISCIPLINA	Numero verifiche quadrimestrali per disciplina (scritte, orali e/o documentate*)	Voto
CHIMICA	due	Unico
DIRITTO ED ECONOMIA	due (di cui almeno due documentate)	Unico
SCIENZE MOTORIE	due (di cui almeno una documentata)	Unico
GEOPEDOLOGIA ECONOMIE ED ESTIMO	tre	Unico
FISICA	due	Unico
GEOGRAFIA	due	Unico

GESTIONE DEL CANTIERE	due	Unico
INFORMATICA	due	Unico
INGLESE	tre	Unico
ITALIANO	tre	Unico
MATEMATICA	tre	Unico
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	tre	Unico
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	due (di cui almeno una documentata)	Unico
SCIENZE INTEGRATE	due	Unico
STORIA	due	Unico
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	tre	Unico
TOPOGRAFIA	tre	Unico
IRC	due	Giudiziounico
<p>*Per “documentata” va intesa qualsiasi tipologia di prova non orale, sia essa scritta, grafica, multimediale, etc., che resta o agli atti della scuola, depositata in cartaceo negli archivi materiali, o nelle repository digitali previste dall’organizzazione.</p>		

PRIMO BIENNIO, II BIENNIO, QUINTO ANNO AFM

DISCIPLINA	Numero verifiche quadrimestrali per disciplina (scritte, orali e/o documentate*)	Voto
CHIMICA	due	Unico
DIRITTO ED ECONOMIA	due (di cui almeno una documentate)	Unico
DIRITTO	due	Unico
ECONOMIA AZIENDALE	tre	Unico
ECONOMIA POLITICA	due	Unico
SCIENZE MOTORIE	due	Unico
FISICA	due	Unico
FRANCESE	tre	Unico
GEOGRAFIA	due	Unico

INFORMATICA	due	Unico
INGLESE	tre	Unico
ITALIANO	tre	Unico
MATEMATICA	tre (di cui almeno una documentata)	Unico
SCIENZE INTEGRATE	due	Unico
STORIA	due	Unico
IRC	due	Giudiziounico
<p>*Per "documentata" va intesa qualsiasi tipologia di prova non orale, sia essa scritta, grafica, multimediale, etc., che resta o agli atti della scuola, depositata in cartaceo negli archivi materiali, o nelle repositories digitali previste dall'organizzazione.</p>		

Valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento, ogni Consiglio di Classe terrà conto dell'apposita griglia di valutazione presente nel PTOF e riportata di seguito, che quest'anno è stata opportunamente integrata in base alle nuove esigenze dettate dalla metodologia DAD.

In particolare, saranno considerati i primi tre indicatori per le classi del primo biennio e l'insieme dei quattro indicatori per le classi del secondo biennio interessate dai PCTO.

Gli indicatori sono declinati secondo i descrittori, a cui viene attribuita una valutazione in decimi.